

Illuminazione e sistema di videosorveglianza nell'area verde di Veio. Sgomberati 57 insediamenti

Luci e cancelli, parchi blindati

Regione Il piano per la Caffarella: arrivano recinzioni e chiusura notturna

■ Un chilometro e mezzo di cancellate e chiusura notturna. Sono questi i provvedimenti della Regione Lazio per la Caffarella, dove a San Valentino una quindicenne è stata stuprata da due romeni. Il piano complessivo prevede stanziamenti per la bonifica e la

messa in sicurezza di tutti i parchi regionali di Roma. Nel Parco di Veio verrà installato un sistema di videosorveglianza e nuova illuminazione. Interventi anche per Parco dell'Appia Antica e RomaNatura. Sgomberate sinora 57 baraccopoli.

→ **Di Mario** a pag. 41

Caffarella chiusa di notte con cancelli e recinzioni

Nel Parco di Veio nuova illuminazione e videosorveglianza

Il progetto



Daniele Di Mario
d.dimario@iltempo.it

■ Transenne, chiusure notturne, nuova illuminazione e sistema di videosorveglianza per rendere sicuri i parchi regionali di Roma. È il piano illustrato ieri dall'assessore regionale alla Sicurezza, Daniele Fichera e da quello all'Ambiente, Filiberto Zaratti.

Sul versante del quartiere Appio Latino della Caffarella - dove il giorno di San Valentino una quindicenne è stata violentata da due romeni - verrà innalzata una cancellata di un chilometro e mezzo con l'obiettivo di impedirne l'ac-

cesso di notte. Le recinzioni saranno realizzate nell'area di via Tacchi Venturi fino a Cessati Spiriti e nelle zone di via De Bildt, via Mondaini e via Latina. La cancellata delimiterà il parco da via Latina a via dei Cessati Spiriti. L'ingresso principale nell'area di via Tacchi Venturi - nelle cui vicinanze è stato consumato lo stupro del 14 febbraio - sarà invece chiuso con l'installazione di un cancello. Nelle intenzioni di Alma Rossi, direttrice del Parco dell'Appia Antica - in cui si trova la Caffarella - c'è anche l'idea di procedere in futuro alla chiusura della Caffarella nelle ore notturne. «Dobbiamo realizzare una regolamentazione della superficie del parco - ha spiegato - Ad esempio si potrebbe decidere la chiusura nelle ore notturne. C'è poi il discorso del recupero e della riqualificazione dei casali al suo interno, per cui sono disponibili

alcuni stanziamenti nel Programma Operativo Regionale». «Cercheremo di bandire la gara per la realizzazione della recinzione nel minor tempo possibile - ha aggiunto Fichera - Se sarà necessario per velocizzare le pratiche chiederò un incontro col Prefetto e con tutti gli enti coinvolti».

Gli interventi alla Caffarella si inquadrano in una più completa riqualificazione e messa in sicurezza di tutti i parchi regionali a Roma. Un piano di tutela per il quale la Regione Lazio ha stanziato circa 1,4 milioni di euro, con due differenti stanziamenti. Il primo - di 703 mila euro - è servito per gli interventi di bonifica nel Parco dell'Appia Antica (156 mila euro), nell'area del-



l'Ente Parco RomaNatura (283 mila euro) e nel Parco di Veio (264 mila euro). La bonifica è consistita nello sgombero e nella demolizione degli insediamenti abusivi alla Caffarella, al Fosso delle Cornacchiole, nell'Area Acquedotti, nella Valle dell'Aniene, al Pineto, nelle zone di Laurentino, Acquacetosa, Marcigliana, Insugherata, Monte Mario, Acquafredda, Tenuta dei Massimi, Colle del Trullo, viale Newton e nel Parco di Veio. In totale sono stati sgomberati 57 insediamenti (32 nella Valle dell'Aniene, 8 al Pineto, 17 nel Parco di Veio).

Il secondo finanziamento - datato dicembre 2008 e di 696 mila euro - servirà alla messa in sicurezza delle aree verdi del Parco dell'Appia Antica (248 mila euro), dell'Ente Parco RomaNatura (248 mila euro) e del Parco di Veio (200 mila euro). In quest'ultimo - un'area di circa 15 mila ettari che va da Corso Francia alla Cassia - nei prossimi mesi verrà installato un sistema di videosorveglianza per monitorare ventiquattro ore su ventiquattro il territorio del XX Municipio nella zona PrimaPorta-Labaro. Entro la primavera, quattro telecamere verranno montate in corrispondenza di altrettante entrate interessate da insediamenti abusivi (largo Sperlonga, Isola Farnese, via Cassia Nuova altezza Oriolo Romani e via Flaminia altezza Gra), mentre un quinto apparecchio - della capacità di controllo fino a dieci chilometri

di distanza - verrà installato sulla sommità di Monte Razzano, sulla Cassia bis per monitorare l'area del XX Municipio e prevenire il rischio di incendi e abusivismo edilizio: Le immagini raccolte dalle cinque telecamere, attive giorno e notte, verranno monitorate dalla Centrale operativa dei guardiaparco, muniti anche di palmari.

Nelle aree dell'Ente Parco RomaNatura sarà invece completata l'illuminazione della strada d'ingresso a Villa Mazzanti e sarà ripristinato l'accesso con l'installazione di un cancello alla riserva Naturale di Monte Mario. Nella Riserva Naturale dell'Insugherata verrà realizzata una recinzione di duecento metri, un sistema di illuminazione fotovoltaica e un cancello in via Castagnola.

«Gli interventi di messa in sicurezza dei parchi verranno coordinati dal Corpo Forestale, col quale avremo incontri frequenti - ha spiegato Fichera - Riproporremo gli stanziamenti anche nel 2009, perché per garantire sicurezza bisogna effettuare attività di monitoraggio e intervento man mano che gli insediamenti abusivi si verificano. Servono interventi strutturali e di gestione per un'azione costante per far sì che questi luoghi possano essere fruiti dai cittadini senza rischi e senza paure».

La strategia

Le recinzioni alla Caffarella e gli altri interventi porteranno un aumento significativo della sicurezza nei parchi. I cittadini devono fruirne



Fichera

L'assessore regionale alla Sicurezza ha illustrato gli interventi di bonifica e messa in sicurezza dei parchi regionali di Roma

696

Mila euro

I soldi con cui la Regione ha finanziato recinzioni, illuminazione e telecamere

703

Mila euro

I soldi stanziati per la bonifica dei parchi e lo sgombero delle baraccopoli